

7. LA RICERCA E L'ANALISI ECONOMICA, LE STATISTICHE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I risultati della ricerca

L'analisi e la ricerca in materia economica svolte nel 2017 hanno contribuito a orientare e a preparare le decisioni di politica monetaria assunte dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) nel contesto di un graduale ritorno dell'inflazione verso livelli coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi; hanno inoltre concorso a valutare i rischi per la stabilità del sistema finanziario italiano e l'effetto delle politiche economiche sull'economia italiana.

L'attività di ricerca ha continuato a rivolgersi in via prioritaria agli effetti delle misure adottate dall'Eurosistema, alle prospettive della politica monetaria e alle determinanti della bassa inflazione, che figurano da alcuni anni tra gli obiettivi di analisi dell'Istituto.

Nel 2017 un'attenzione particolare è stata dedicata allo studio delle determinanti del basso livello dei tassi di interesse reali e delle implicazioni per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria: i lavori prodotti sono stati presentati nell'ambito della conferenza *Secular Stagnation and Financial Cycles*, organizzata dalla Banca d'Italia nel mese di settembre. Le analisi hanno consentito di valutare con diverse metodologie le prospettive dell'evoluzione del tasso di interesse di equilibrio nell'area dell'euro e il legame con le tendenze demografiche, di affinare le tecniche di stima del prodotto potenziale dell'economia italiana e dell'area dell'euro, di analizzare le caratteristiche dei cicli finanziari e il loro rapporto con i cicli reali.

Tali analisi hanno inoltre permesso di approfondire la conoscenza della condizione delle banche italiane e di sviluppare ulteriori strumenti di valutazione della stabilità finanziaria. Gli studi sul sistema bancario hanno riguardato aspetti del tema dei crediti deteriorati e l'influenza di questi ultimi sull'offerta di credito alle imprese non finanziarie. Con riferimento alle condizioni finanziarie delle famiglie sono stati sviluppati diversi indicatori per rappresentarne correttamente la vulnerabilità finanziaria; sono state studiate le politiche delle banche nell'offerta dei prestiti per scopi di consumo dopo la crisi finanziaria, in particolare la considerazione del rischio nelle strategie di prezzo. I risultati di questi lavori sono stati pubblicati nelle collane della Banca e sono confluiti nel *Rapporto sulla stabilità finanziaria*.

Lo scorso anno è stata dedicata specifica attenzione a due filoni di ricerca in tema di finanza di impresa: l'efficienza nell'allocazione del credito bancario alle imprese italiane e le determinanti degli investimenti durante la crisi economica e finanziaria, soprattutto con riferimento al ruolo ricoperto dalla leva finanziaria, dalla redditività e dalla domanda attesa. Alcuni risultati sono stati presentati nel mese di marzo, nell'ambito di una iniziativa in coordinamento con la Banca europea per gli investimenti in occasione della prima edizione dell'indagine sugli investimenti delle imprese nell'Unione europea (UE).

La ricerca sull'economia italiana ha continuato a concentrarsi sulle cause della modesta crescita e sugli interventi di riforma per contrastarle. Approfondimenti specifici hanno riguardato: le determinanti dell'evoluzione delle esportazioni italiane in un'ottica

di lungo periodo; le ragioni della scarsa crescita della produttività; il ruolo dei processi di selezione e di riallocazione delle risorse per l'efficienza del sistema produttivo.

Risultati di questi studi sono confluiti nella *Relazione annuale* sul 2016; sono stati inoltre presentati in due convegni internazionali organizzati dalla Banca d'Italia sui temi della [produttività](#) e della [competitività](#) (rispettivamente in gennaio e ottobre) e pubblicati nelle collane della Banca e in riviste italiane e internazionali.

Nel corso dell'anno sono proseguite anche le analisi sulle ripercussioni economiche del funzionamento della giustizia civile, del sistema degli appalti pubblici e degli interventi di riforma nella gestione delle crisi di impresa.

Sul versante della finanza pubblica è stato approfondito il tema prioritario degli scenari di riforma della governance economica dell'area dell'euro, con particolare riferimento al disegno e all'introduzione di un bilancio comune. I risultati sono stati discussi in consessi internazionali e in occasione del [diciannovesimo Workshop di finanza pubblica](#), organizzato a marzo del 2017. In dicembre è stata anche promossa [una giornata di studio sui temi di finanza locale, dell'autonomia impositiva e dell'effetto delle regole contabili](#). Sono stati poi pubblicati su riviste internazionali alcuni lavori su specifiche voci di spesa (redditi da lavoro e sanità) e di entrata (la tassazione sulle transazioni finanziarie) delle Amministrazioni pubbliche. Le analisi sulle riforme della regolamentazione prudenziale dei titoli del debito pubblico sono state riprese in [documenti ufficiali del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria](#).

L'attività di ricerca sull'economia globale si è concentrata su argomenti centrali nel dibattito internazionale: gli impatti economici dell'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit); le determinanti socioeconomiche delle politiche protezionistiche annunciate in molti paesi; la sicurezza cibernetica (cfr. il riquadro: *I rischi cibernetici: l'attività internazionale ed europea* del capitolo 6). Quest'ultima ha costituito anche una delle materie qualificanti proposte all'attenzione internazionale nell'ambito della presidenza italiana del G7.

Lo scorso anno l'analisi sulle tematiche territoriali, condotta principalmente da ricercatori delle Filiali della Banca, ha riguardato in particolare i mutamenti della struttura del sistema creditizio, lo sviluppo urbano, le caratteristiche e le potenzialità di crescita del settore del turismo nelle diverse aree del Paese. È inoltre proseguita l'attività di valutazione delle politiche pubbliche. Queste analisi sono confluite principalmente nella pubblicazione *L'economia delle regioni italiane* uscita nel mese di novembre.

Nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Ministero dell'Economia e delle finanze, la Banca ha contribuito a organizzare il [simposio su Crescita, lotta alle disuguaglianze e regolamentazione](#), che il 12 maggio 2017 ha aperto i lavori del G7 dei Ministri finanziari e dei Governatori delle banche centrali.

In occasione della conferenza internazionale *How financial systems work: evidence from financial accounts*, organizzata nell'autunno 2017 dalla Banca d'Italia, sono stati discussi i metodi di produzione dei conti finanziari e i loro principali utilizzi a fini di analisi economica. La maggior parte dei lavori presentati alla conferenza ha affrontato temi legati al risparmio e al deficit finanziario delle imprese, agli effetti del finanziamento sulla spesa per investimenti, alla misurazione del capitale.

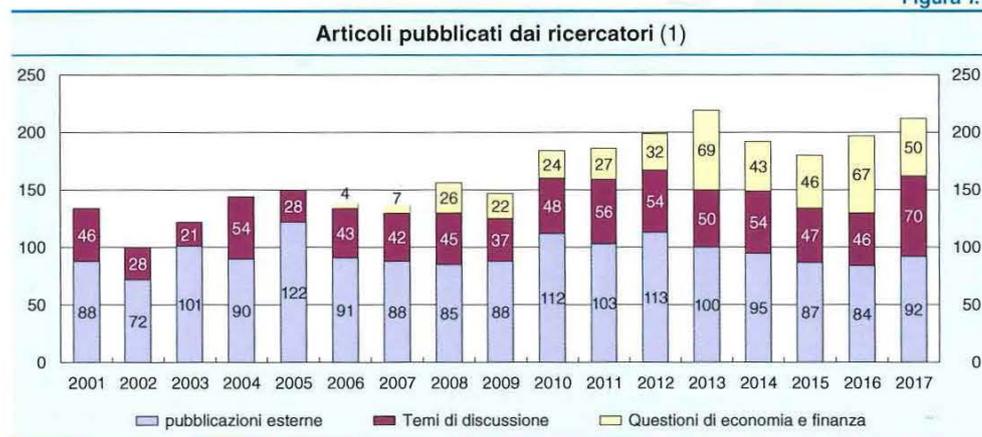
L'attività di ricerca confluisce sempre più frequentemente in iniziative internazionali. Esperti di politica monetaria, di politica macroprudenziale e di statistiche hanno partecipato a 293 incontri di comitati e di gruppi di lavoro dell'Eurosistema e del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) nel corso del 2017 e a oltre 40 incontri nel primo bimestre di quest'anno.

Le collane editoriali e le pubblicazioni scientifiche

Nel corso del 2017 sono stati pubblicati 70 lavori nella collana *Temi di discussione*, 50 nella serie *Questioni di economia e finanza* e 5 nella collana *Quaderni di storia economica*. È inoltre stato presentato un nuovo contributo nella serie *Quaderni dell'Archivio storico* e un volume nella *Collana storica della Banca d'Italia*. Nella serie *Seminari e convegni* sono stati pubblicati gli atti del convegno *Investment financing*.

I ricercatori della Banca d'Italia hanno pubblicato 76 articoli in riviste scientifiche esterne e 16 tra libri e capitoli; alla fine di febbraio del 2018 erano in corso di pubblicazione altri 34 articoli e 3 tra libri e capitoli (fig. 7.1).

Figura 7.1



(1) Alcuni articoli possono comparire in più di un raggruppamento. I dati riferiti al 2017 sono provvisori.

Per favorire la conoscenza presso la comunità scientifica nazionale e internazionale dell'attività di ricerca svolta dalla Banca, sono stati pubblicati 4 numeri della *newsletter elettronica* (in inglese) e sono state diffuse le principali collane nei circuiti internazionali SSRN e RePEc, oltre che attraverso il sito internet.

Le pubblicazioni si sono concentrate su argomenti di interesse istituzionale. Secondo i codici tematici basati sulla classificazione internazionale JEL, il 22,8 per cento dei lavori pubblicati in riviste specializzate ha riguardato i mercati finanziari e le banche, il 12,2 per cento la politica monetaria, il 12,9 per cento la ricchezza e i consumi, il 5,7 per cento il mercato del lavoro e l'innovazione (fig. 7.2).

La *Relazione annuale*, il *Bollettino economico* e il *Rapporto sulla stabilità finanziaria* sono stati prevalentemente diffusi tra il pubblico in formato elettronico, con una riduzione delle copie a stampa e dei relativi costi (figg. 7.3, 7.4, 7.5).

Figura 7.2

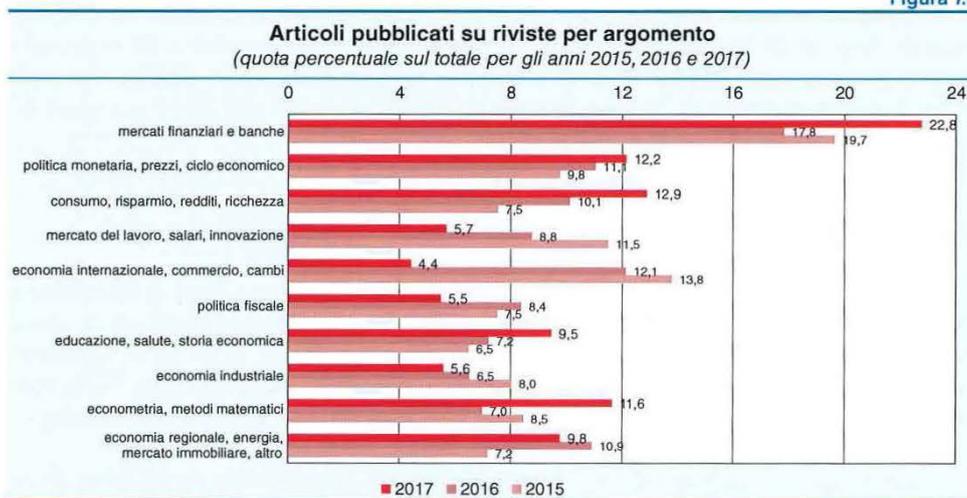
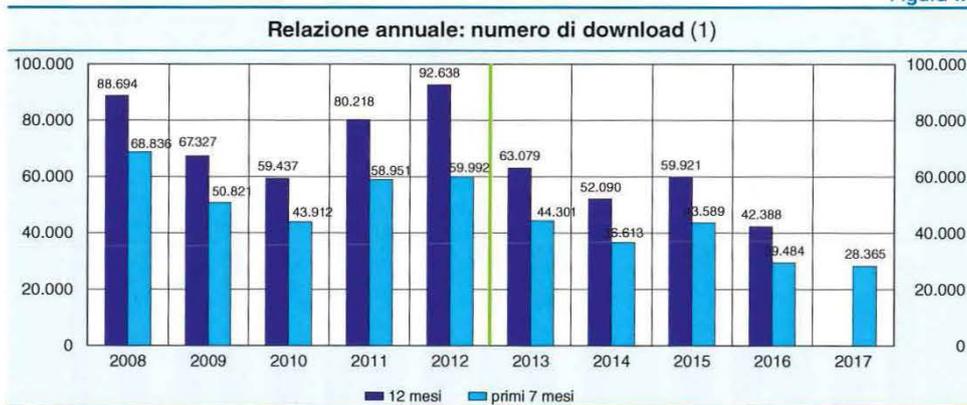
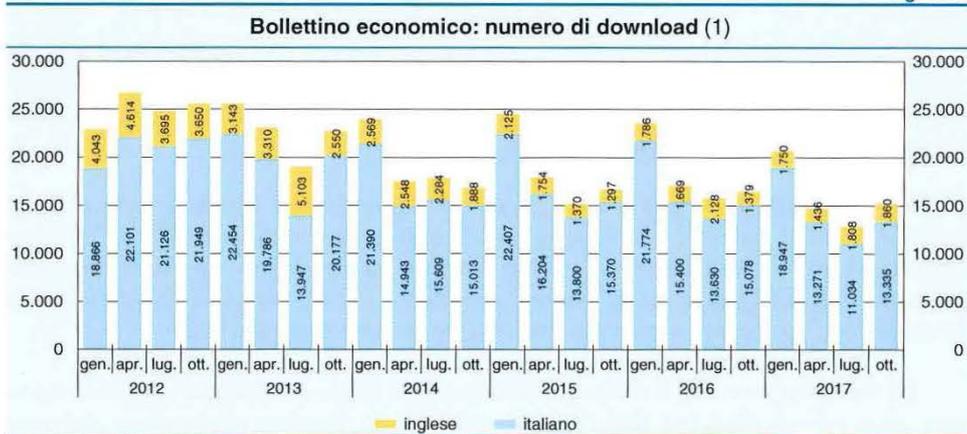


Figura 7.3



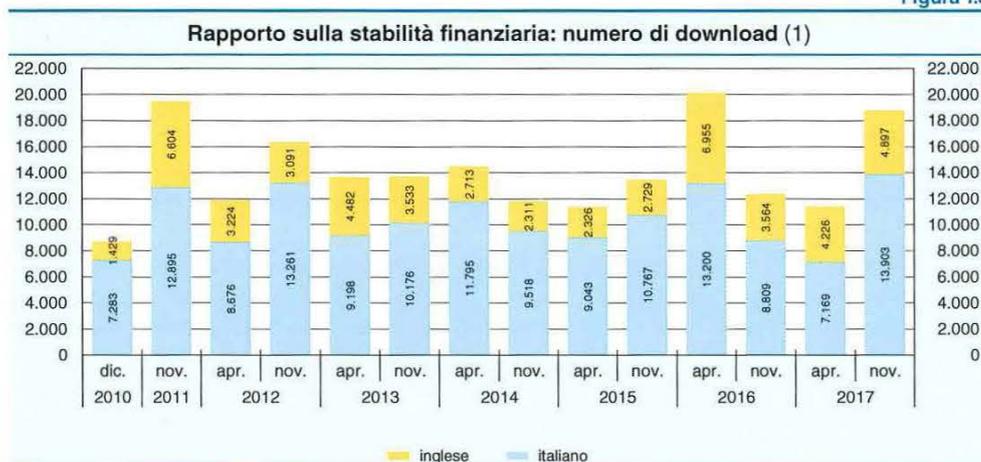
(1) Numero di download nei dodici mesi successivi alla pubblicazione e dalla pubblicazione a fine anno. Da maggio del 2013 la Relazione è pubblicata sul sito in un unico file, in quanto la maggiore velocità e capacità di banda ha fatto venire meno la necessità di suddividere il documento in più file di dimensioni contenute. Ciò potrebbe avere determinato una sovrastima degli accessi alle Relazioni fino a quella sul 2011, con una discontinuità nella serie storica evidenziata dalla linea verde.

Figura 7.4



(1) Periodicità trimestrale. Numero di download nel mese di pubblicazione e nei due successivi.

Figura 7.5



(1) Periodicità semestrale. Numero di download nel mese di pubblicazione e nei cinque successivi.

L'attività della Biblioteca Paolo Baffi e dell'Archivio storico

Nel 2017 e nei primi mesi di quest'anno la Biblioteca Baffi ha tenuto tre percorsi nell'ambito delle iniziative di alternanza scuola-lavoro offerte dalla Banca agli studenti; ha completato il catalogo dei libri appartenuti a Ernesto Rossi e donati all'Istituto. La Biblioteca ha inoltre ospitato un [convegno nazionale sugli archivi digitali](#) e ha partecipato a seminari tra biblioteche di banche centrali all'interno e all'esterno del SEBC.

È proseguito il processo di digitalizzazione del patrimonio storico multimediale, curato dall'Archivio storico; oltre 25 milioni di immagini sono attualmente consultabili nella sala di studio. È stato messo a punto uno strumento informatico che a breve consentirà la consultazione online.

La produzione delle statistiche

Lo scorso anno sono state realizzate varie iniziative per potenziare il servizio offerto agli utenti esterni delle statistiche dell'Istituto. Dall'inizio del 2017 le informazioni statistiche della Banca sono diffuse con una veste editoriale e contenuti rinnovati (cfr. il riquadro: *La nuova collana Statistiche*); è in fase di studio la realizzazione di un *research data center* destinato ad accogliere gli archivi di microdati accessibili da utenti esterni.

LA NUOVA COLLANA STATISTICHE

Dal gennaio 2017 le statistiche della Banca d'Italia sono raccolte in una nuova collana, la cui veste editoriale ne agevola la consultazione. La riorganizzazione del formato e dei contenuti ha tenuto conto anche dei suggerimenti raccolti tra gli utenti attraverso un sondaggio effettuato nel 2016 (cfr. il riquadro: *L'ascolto degli utenti delle statistiche: sondaggio online e casella funzionale* nella *Relazione sulla gestione e sull'attività della Banca d'Italia* sul 2016).

La nuova collana **Statistiche** si articola in fascicoli tematici disponibili solo online. Le informazioni precedentemente riportate nel *Bollettino Statistico*, istituito nel 1945 e più volte arricchito, sono state riviste e ripartite in tre fascicoli dedicati rispettivamente all'articolazione territoriale delle banche e delle istituzioni finanziarie, ai finanziamenti e alla raccolta bancaria per settori e territori, alle condizioni e alla rischiosità del credito per settori e territori. Anche gli altri fascicoli sono stati riorganizzati, pur assicurando una continuità con quanto era pubblicato nei *Supplementi al Bollettino Statistico*.

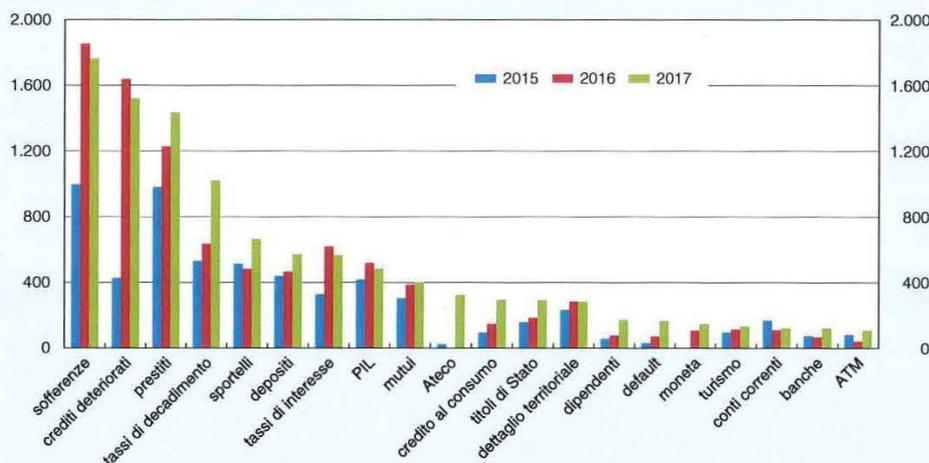
Nella nuova collana hanno trovato collocazione i tre fascicoli *Indagine sul turismo internazionale*, *Indagine sui trasporti internazionali di merci* e *Bilancia dei pagamenti della tecnologia*. Alcune tavole sono ora diffuse in formato Excel, per migliorarne la fruibilità da parte degli utenti.

I contenuti sono stati rinnovati alla luce delle trasformazioni del sistema finanziario e dell'economia italiana. Sono state introdotte nuove statistiche sui covered bond, sui prestiti interbancari e sui flussi mensili delle cartolarizzazioni. Sono stati pubblicati per la prima volta gli indicatori compositi del costo del credito bancario. Le statistiche sui fondi comuni di investimento consentono attualmente una rappresentazione più completa del fenomeno; le tavole trimestrali dei conti finanziari sono state arricchite di dettagli settoriali.

La Base dati statistica (BDS) rimane il principale strumento per la diffusione delle serie storiche sottostanti alle pubblicazioni della collana. Nel 2017 sono stati registrati quasi 90.000 accessi al sito e circa 280.000 interazioni, ossia visualizzazioni o esportazioni di singole tavole o serie, metadati, grafici. Le statistiche bancarie e monetarie rappresentano i due terzi delle consultazioni; anche i nuovi contenuti riscuotono un particolare interesse. Dalla fine del 2016 un nuovo indice tematico, *Principali indicatori dell'economia italiana*, raccoglie gli indicatori statistici presenti nella BDS giudicati di maggior rilievo sulla base del sondaggio presso gli utenti. Nel 2017 il numero di accessi alle serie incluse nei Principali indicatori è più che triplicato rispetto all'anno precedente.

Figura

Argomenti delle ricerche effettuate con il motore interno alla BDS (1)



(1) Il motore di ricerca consente di effettuare la ricerca testuale libera oppure per chiave, utilizzando i codici identificativi delle tavole o dei concetti della BDS ove conosciuti.

L'analisi temporale delle ricerche effettuate conferma l'interesse per i temi bancari, in special modo per gli indicatori sui prestiti (figura).

La casella di posta elettronica dedicata alle statistiche ha ricevuto 570 messaggi, un terzo dei quali dall'estero. Sono in aumento, al 31 per cento, le richieste da parte di studenti o ricercatori, che costituiscono assieme a banche e intermediari finanziari i principali utilizzatori della casella.

Le innovazioni segnaletiche. – Nel 2017 la raccolta delle segnalazioni finanziarie di vigilanza armonizzate a livello europeo (Finrep), avviata nel 2016 per le banche significative ai fini del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM), è stata estesa a tutte le banche italiane e alle succursali italiane di banche estere.

Le modalità di raccolta delle segnalazioni di vigilanza armonizzate adotteranno gradualmente gli standard operativi dell'Autorità bancaria europea (European Banking Authority, EBA); secondo i programmi la migrazione si concluderà a novembre del 2018. La produzione di queste segnalazioni ha come riferimento normativo i regolamenti della UE e la documentazione tecnica pubblicata dall'EBA. Per aiutare gli enti segnalanti a orientarsi in questo complesso quadro normativo, sul sito web della Banca d'Italia è stata creata la sezione *Segnalazioni EBA-ITS*, che raccoglie gli atti che disciplinano la produzione delle segnalazioni armonizzate, le comunicazioni della Banca d'Italia sull'argomento e alcune note volte ad agevolare la produzione dei dati. La nuova sezione ha registrato oltre 14.000 visualizzazioni.

Le banche, le società finanziarie e gli altri operatori specializzati partecipano alla rilevazione sul fenomeno del microcredito avviata nella prima metà del 2017.

Alla fine dello scorso anno le segnalazioni dei fondi comuni di investimento (organismi di investimento collettivo del risparmio, OICR) sono state riviste per recepire le novità introdotte con le direttive europee¹ e per razionalizzare in un unico flusso segnaletico le informazioni precedentemente inviate sia alla Banca d'Italia sia alla Consob. Le segnalazioni statistiche di vigilanza delle banche e degli intermediari finanziari sono state inoltre oggetto di una profonda revisione per recepire il nuovo principio contabile IFRS 9 sulla valutazione degli strumenti finanziari. Entrambi gli interventi segnaletici entreranno in vigore gradualmente nel corso del 2018.

Le rilevazioni dei dati granulari sul credito. – A maggio del 2017 è stata emanata la normativa nazionale che regola la nuova rilevazione relativa ai dati analitici sul credito e sul rischio di credito. La rilevazione, prevista dal regolamento BCE/2016/13, alimenterà un archivio di dati granulari armonizzati denominato AnaCredit, destinato a rispondere alle esigenze statistiche del SEBC. La raccolta delle informazioni sui tassi di interesse analitici è stata razionalizzata sfruttando

¹ Direttiva CE/2009/65 (UCITS4) e direttiva UE/2011/61 (AIFMD).

le sinergie con AnaCredit, al fine di ridurre l'onere per i segnalanti ed eliminare ridondanze.

Da giugno del 2017 Cassa depositi e prestiti spa partecipa alla Centrale dei rischi (CR) gestita dalla Banca d'Italia. Un nuovo protocollo di intesa consentirà inoltre all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) di accedere ai dati della CR per esigenze informative connesse con l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Per migliorare la comunicazione con i cittadini e le imprese che chiedono di conoscere i propri dati registrati negli archivi della CR, sono stati resi di più facile lettura il prospetto dati, la guida alla lettura del prospetto e il foglio informativo sulla CR. È stata avviata la realizzazione dell'applicazione che consentirà l'accesso ai dati in via telematica.

Le anagrafi. – A partire da luglio del 2017 la Banca d'Italia, nella sua funzione di agenzia nazionale di codifica degli strumenti finanziari, assegna contestualmente ai numeri internazionali di identificazione (*international securities identification number*, ISIN) anche le classificazioni degli strumenti finanziari (*classification of financial instruments*, CFI) e le denominazioni brevi degli stessi (*financial instrument short name*, FISN)². L'utilizzo dei codici CFI e FISN è obbligatorio per effetto di diverse disposizioni legislative, tra le quali il regolamento UE/596/2014 (Market Abuse Regulation, MAR) relativo agli abusi di mercato e la direttiva UE/2014/65 (Markets in Financial Instruments Directive, MiFID2) sui mercati degli strumenti finanziari.

L'Anagrafe dei soggetti della Banca d'Italia è stata integrata per adeguarla al formato dell'archivio AnaCredit. I nuovi attributi anagrafici delle imprese sono raccolti a partire dal marzo 2018 e trasmessi al sistema per la gestione delle anagrafi delle istituzioni finanziarie europee (Register of Institutions and Affiliates Data, RIAD) della BCE, per consentire di identificare e classificare le imprese segnalate in AnaCredit.

Le statistiche finanziarie. – Sulla base di accordi in ambito SEBC, dal luglio 2017 i dati relativi alle cessioni a società finanziarie di prestiti a famiglie (cartolarizzazioni) sono inviati alla BCE con cadenza mensile anziché trimestrale. L'introduzione di 72 nuove serie ha accresciuto il dettaglio informativo di questo fenomeno economico.

La Banca d'Italia ha contribuito all'aggiornamento del manuale delle statistiche dei fondi comuni, pubblicato dalla BCE, per recepire i cambiamenti metodologici apportati dal regolamento BCE/2013/38. La struttura dei flussi informativi è stata inoltre adeguata alle nuove disposizioni introdotte dal sedicesimo aggiornamento della circolare della Banca d'Italia 189/1993 (Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli organismi di investimento collettivo del risparmio), finalizzate a ridurre gli oneri segnalatici per le società di gestione del risparmio (SGR) di

² La classificazione CFI viene assegnata secondo lo standard ISO 10962:2015, le denominazioni FISN secondo lo standard ISO 18774:2015.

minore dimensione e a recepire le segnalazioni delle Società di investimento a capitale fisso (Sicaf).

Le statistiche sugli altri intermediari finanziari sono state adeguate all'introduzione dell'albo unico per gli intermediari finanziari. A partire dall'ottobre 2017 è stata più che raddoppiata la profondità temporale delle statistiche dei conti finanziari previste dal Sistema europeo dei conti (ESA 2010) trasmesse alla BCE. Dallo scorso giugno infine le segnalazioni raccolte dall'Ivass nell'ambito del regime regolamentare Solvency II sono utilizzate dalla Banca d'Italia per compilare il conto finanziario delle assicurazioni con maggiore dettaglio informativo.

Le indagini campionarie. — Nel 2017 sono stati pubblicati i risultati della prima *Indagine sull'alfabetizzazione e le competenze finanziarie degli italiani*. L'indagine rientra in una iniziativa del G20 ed è stata realizzata secondo una metodologia definita dall'OCSE. I dati raccolti concorreranno alla definizione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, promossa dal Governo italiano.

È stata condotta nell'anno, con riferimento ai dati del 2016, l'*Indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, che rappresenta la componente italiana dell'indagine armonizzata sui bilanci delle famiglie dell'area dell'euro. Sono state realizzate le edizioni 2017 delle principali indagini annuali curate dalla Banca d'Italia (l'*Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* e il *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*), nonché quelle con frequenza trimestrale (l'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* e il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia*). I risultati di queste indagini, divulgati mediante la collana Statistiche, sono utilizzati per l'analisi economica che confluisce nelle pubblicazioni ufficiali della Banca. In campo storico-statistico è stato aggiornato l'*Archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane: 1977-2014*.

I dati della bilancia dei pagamenti. — In occasione della revisione delle pubblicazioni statistiche relative ai rapporti con l'estero, sono stati ampliati e rinnovati i contenuti dei rapporti sui trasporti internazionali di merci (*Indagine sui trasporti internazionali di merci*) e sugli scambi di tecnologia (*Bilancia dei pagamenti della tecnologia*).

L'introduzione di una nuova stima dei fondi comuni esteri detenuti da soggetti residenti in Italia e depositati all'estero ha comportato un incremento di circa 68 miliardi di euro delle attività di portafoglio rilevate alla fine del 2016: la posizione netta sull'estero dell'Italia è quindi passata da -13,9 a -9,8 per cento in rapporto al PIL. La ricostruzione delle serie storiche per il periodo 2010-2016 ha riguardato la posizione patrimoniale verso l'estero e i flussi del conto finanziario e del conto corrente. La revisione è stata resa pubblica in settembre, contestualmente alla trasmissione dei dati alla BCE e all'Eurostat; una [nota metodologica](#) pubblicata sul sito internet della Banca ha informato gli utenti dell'origine delle revisioni.

Nella prima metà del 2017 la Banca d'Italia ha collaborato alle analisi che hanno condotto l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli

a emanare le *Misure di semplificazione degli obblighi comunicativi dei contribuenti in relazione agli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie* (Intrastat). È proseguita la cooperazione nell'ambito della ricerca e dello scambio di informazioni statistiche con l'Istat per migliorare la qualità e la coerenza delle registrazioni dei flussi di scambio con l'estero nei conti nazionali e nella bilancia dei pagamenti.

In luglio è stato pubblicato il primo rapporto annuale sul turismo internazionale (*Indagine sul turismo internazionale*). Una ricognizione ha fatto emergere nuove esigenze informative sul fenomeno. Pertanto nell'indagine campionaria sono stati introdotti quesiti specifici sia per valutare le vacanze trascorse in Italia – in termini di soddisfazione del viaggiatore rispetto alle attese e rispetto ai soggiorni effettuati in altri paesi mediterranei – sia per consentire approfondimenti sulle vacanze di tipo culturale e sul grado di soddisfazione sperimentato dagli stranieri nella fruizione del patrimonio artistico del nostro paese.

La cooperazione internazionale

La cooperazione tecnica internazionale. – Attraverso le attività di cooperazione tecnica internazionale la Banca d'Italia concorre al rafforzamento istituzionale delle autorità monetarie e finanziarie dei paesi emergenti, contribuendo per questa via al perseguimento della stabilità finanziaria globale.

L'Istituto ha realizzato nel 2017 quattro seminari e quattro workshop su tematiche istituzionali e gestionali, ha completato il progetto iniziato nel 2016 con la Banca centrale albanese e, su richiesta di altre banche centrali, ha organizzato visite di studio, videoconferenze, stage presso l'Amministrazione centrale e missioni all'estero di propri esperti. Alcune di queste attività hanno beneficiato di fondi della UE (programma *Technical Assistance and Information Exchange*, TAIEX). In ambito statistico nel luglio 2017 si è tenuto il seminario *Balance of payments data production according to BPM6: the experience of the Bank of Italy*, destinato ai rappresentanti di banche centrali e istituti di statistica di paesi emergenti. Nel complesso sono state promosse 91 iniziative, di cui 20 all'estero: più del doppio di quelle del 2016. Alle attività organizzate in Italia hanno partecipato circa 400 persone, provenienti da 51 paesi.

L'Istituto fa parte della task force per la cooperazione tra banche centrali del Comitato per le relazioni internazionali del SEBC, che di recente ha pubblicato le linee guida sui principi base cui si ispirano le attività di cooperazione tecnica internazionale.

Sono state organizzate tre presentazioni del *Bollettino economico* e del *Rapporto sulla stabilità finanziaria* alla comunità diplomatica straniera presente a Roma; vi hanno partecipato 87 rappresentanti di 34 paesi.

L'attività internazionale in ambito statistico. – La Banca ha proseguito il suo impegno nella seconda fase della *G20 Data Gaps Initiative* (DGI). Il progetto, avviato nel 2009 sotto l'egida del Fondo monetario internazionale (FMI) e del Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board, FSB) con l'obiettivo

di colmare le lacune informativo-statistiche emerse a seguito della crisi finanziaria globale, è incentrato sull'attuazione di 20 raccomandazioni per migliorare la produzione di statistiche che possono favorire la tutela della stabilità finanziaria; si concluderà nel 2021. I principali sforzi sono stati dedicati a definire uno schema di raccolta dei dati per i conti settoriali istituzionali, a migliorare le statistiche sui prezzi degli immobili e sui settori che detengono titoli di debito, e infine a incentivare la condivisione delle informazioni a livello nazionale e internazionale.

Nel 2017 l'Istituto ha siglato un memorandum di intesa con la Banca Mondiale e altre istituzioni per promuovere la formazione in campo statistico in favore dei paesi in via di sviluppo.

Nel corso dell'anno la Banca d'Italia ha fornito consulenza ad alcune banche centrali di paesi stranieri interessati a realizzare una centrale dei rischi pubblica.

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 29 MAGGIO 2018

DIRETTORIO

Ignazio VISCO	- GOVERNATORE
Salvatore ROSSI	- DIRETTORE GENERALE
Fabio PANETTA	- VICE DIRETTORE GENERALE
Luigi Federico SIGNORINI	- VICE DIRETTORE GENERALE
Valeria SANNUCCI	- VICE DIRETTORE GENERALE

CONSIGLIERI SUPERIORI

Franca Maria ALACEVICH	Gaetano MACCAFERRI
Francesco ARGIOLAS	Ignazio MUSU
Nicola CACUCCI	Lodovico PASSERIN D'ENTREVES
Carlo CASTELLANO	Donatella SCIUTO
Marco D'ALBERTI	Orietta Maria VARNELLI
Giovanni FINAZZO	Marco ZIGON
Andrea ILLY	

COLLEGIO SINDACALE

Dario VELO - PRESIDENTE	
Giuliana BIRINDELLI	Gian Domenico MOSCO
Lorenzo DE ANGELIS	Sandro SANDRI

SINDACI SUPPLEMENTI

Giovanni LIBERATORE	Anna Lucia MUSERRA
---------------------	--------------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE**FUNZIONARI GENERALI**

Augusto APONTE	- REVISORE GENERALE
Corrado BALDINELLI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Carmelo BARBAGALLO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
Ebe BULTRINI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO INFORMATICA
Luigi DONATO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO IMMOBILI E APPALTI
Eugenio GAIOTTI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO ECONOMIA E STATISTICA
Paolo MARULLO REEDTZ	- CAPO DEL DIPARTIMENTO MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO
Marino Ottavio PERASSI	- AVVOCATO GENERALE
Roberto RINALDI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO CIRCOLAZIONE MONETARIA E BILANCIO
Giuseppe SOPRANZETTI	- FUNZIONARIO GENERALE CON INCARICHI SPECIALI E DIRETTORE DELLA SEDE DI MILANO

Claudio CLEMENTE	- DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA (UIF)
Daniele FRANCO	- RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO